

Monza, 9 Marzo 1997

Chiarissimo Professore

.....

Desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento per la cortese accoglienza ricevuta in occasione del recente seminario organizzato a Genova sul tema delle “forme della ragione” in S. Tommaso d’Aquino.

Ho molto apprezzato la Sua gentilezza e la cordiale ospitalità con la quale sono stato, così come gli altri partecipanti, accolto. Serberò sempre il grato ricordo del caloroso saluto di benvenuto e l’invito a sedere al desco riservato ai convegnisti, laddove si condivide il discorso erudito e si fa esperienza della competenza scientifica di studiosi formati; è anche, per noi giovani, un momento privilegiato per incontrare modelli di vita accademica da cui trarre esempio e dalla cui esperienza ricevere insegnamento per l’avvenire.

Un grazie, particolarmente riconoscente, desidero rivolgere a Lei ed a Sua moglie per il cortese passaggio in macchina sino all’Istituto “Don Bosco” di Sampierdarena, al termine della cena del primo giorno: in questi gesti significativi si manifesta il sentimento di animi generosi e nobili.

L’incontro di studio in onore del Prof. Obertello si è dimostrato un’occasione propizia per conoscere il Dipartimento di Filosofia di Genova. Anche in considerazione del comune interesse relativo a Bonaventura da Bagnoregio ed alla filosofia francescana del XIII secolo, condiviso con il Suo collega Dott...., riterrei interessante mantenere aperto un contatto con il Vostro centro accademico, anche in vista di incontri scientifici, di carattere storico, che potrebbero vedere l’intrecciarsi di collaborazioni con Milano. Qualora tematiche riferite alla scuola teologica parigina dei Minori venissero prescelte quale argomento di seminari o cicli di lezioni, potremmo predisporre con facilità un programma dei lavori, condividendo l’onere delle fatiche organizzative.

Mi permetto di allegare, a questo proposito, un breve saggio pubblicato a Roma nel luglio 1994: le prime recensioni hanno evidenziato un'accoglienza positiva riguardo le tesi qui, in forma sintetica, esposte. Se tali contenuti dovessero essere accolti dalla comunità scientifica dei medievisti, si aprirebbero spazi per una rilettura complessiva della produzione bonaventuriana, soprattutto in riferimento al presunto schema evolutivo "dalla filosofia alla sapienza"/"dalla teologia alla Scrittura" sostenuto da C. Bérubé ed alla datazione tardiva del cosiddetto "antiaristotelismo" attribuita al maestro francescano (F. Van Steenberghen, J. Ratzinger), paradigmi interpretativi cari a molti dei principali esponenti della storiografia francescana, che, tuttavia, ritengo, sul fondamento dell'analisi testuale condotta in questi anni, ormai superati.

La ringrazio per le pubblicazioni che ha avuto la cortesia di donarmi: rimarranno nella biblioteca personale a futura memoria del convegno genovese appena terminato.

In attesa del prossimo incontro, mi è gradito porgerLe i più cordiali saluti, che La prego di presentare anche alla Sua gentile consorte.

Con profonda stima.

Dott. Marco Arosio